

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO EUROPEO

SOMMARIO DELLE CONCLUSIONI ADOTTATE PER LE QUESTIONI
COMUNITARIE DAL CONSIGLIO EUROPEO, TENUTOSI A BRUXELLES
IL 16 E 17 LUGLIO 1975.

- 1) Elezioni a suffragio universale diretto dei membri del Parlamento Europeo ; Unione dei passaporti ; diritti speciali dei cittadini degli Stati membri

Il Consiglio europeo ha invitato il Consiglio (Ministri degli Esteri) ad esaminare il problema dell'elezione del Parlamento Europeo a suffragio universale diretto, tenendo conto del progetto predisposto dal Parlamento Europeo e degli elementi che potranno emergere durante l'esame stesso, in modo da presentare un rapporto sulla questione entro l'anno al Consiglio europeo.

Il Consiglio europeo incarica il Consiglio (Ministri degli Esteri) di far progredire i lavori sulla istituzione di una Unione dei Passaporti e di predisporre anche su tale tema un rapporto, se possibile, entro la fine dell'anno.

Il Consiglio europeo, infine, richiamando il punto 11 del comunicato di Parigi, del 9-10 dicembre 1974, incarica il Consiglio (Ministri degli Esteri) di approfondire il problema del riconoscimento dei diritti speciali ai cittadini dei nove Stati membri in quanto membri della Comunità in vista della presentazione di un rapporto ad una successiva riunione del Consiglio europeo.

./.

2) Situazione economica e monetaria

Il Consiglio europeo ha confermato gli orientamenti che sono emersi alla riunione del Consiglio (Ministri delle Finanze e degli Affari Economici) del 10 luglio che sono riassunti nel documento di sintesi della Commissione ed ha incaricato il Consiglio (Ministri delle Finanze e degli Affari Economici) di seguire da vicino l'evoluzione della situazione economica e di rafforzare il coordinamento delle politiche economiche e finanziarie degli Stati membri. Prende atto dell'intenzione di taluni Stati membri di prendere misure armonizzate per evitare un ulteriore deterioramento della congiuntura nell'autunno.

Il Consiglio europeo ha riconosciuto che gli attuali problemi congiunturali devono essere affrontati in collaborazione con gli altri paesi industrializzati (in particolare Stati Uniti e Giappone) perché si possa sperare in una ripresa economica effettiva ed ha affermato la sua volontà di adoperarsi per il raggiungimento di tale obiettivo.

Il Consiglio europeo ha incaricato il Consiglio (Ministri delle Finanze e degli Affari Economici) di continuare gli sforzi tendenti a ristabilire un sistema monetario internazionale più stabile. In tale prospettiva ha riaffermato l'importanza di una stretta collaborazione in seno alla Comunità, ha preso atto con soddisfazione del rientro del franco francese nel sistema comunitario di cambio (detto "serpente") ed ha invitato il Consiglio (Ministri delle Finanze e degli Affari Economici) ad approfondire il tema delle modalità tecniche della fluttuazione delle monete comunitarie.

Il Consiglio Europeo ha infine accolto favorevolmente l'idea di una Conferenza tripartita, richiesta dalla Confederazione Europea dei Sindacati, alla quale partecipino i Ministri dell'Economia e del Lavoro ed ha invitato la Commissione a formulare le relative proposte

3) Relazioni con il Portogallo

Il Consiglio europeo riafferma la disponibilità della Comunità Europea al dialogo per una più stretta collaborazione con il Portogallo nel campo economico e finanziario. Rileva inoltre che la Comunità Europea - in armonia con la politica europea condotta finora e con la sua tradizione storica - non può appoggiare che una democrazia di carattere pluralistico.

4) Relazioni con la Repubblica popolare di Cina

Il Consiglio europeo si è vivamente compiaciuto per la decisione della Repubblica popolare di Cina di stabilire relazioni ufficiali con la Comunità ; esso ritiene che questa decisione apre la via allo sviluppo di relazioni più strette fra la Cina e l'Europa, prospettiva cui i Capi di Governo annettono grande importanza.

5) Problemi dell'energia

Il Consiglio europeo ha concordato in linea di massima sulla convocazione di una riunione preparatoria per fine settembre.

In attesa della conferenza ministeriale, prevista successivamente, saranno approfonditi in sede comunitaria i temi di fondo della politica energetica e dovrà essere compiuto ogni sforzo per assicurare una rappresentanza unitaria della Comunità nella conferenza stessa. A tal fine è stato avanzato il suggerimento che il prossimo Consiglio europeo possa essere fissato ad una data che consenta la messa a punto della posizione comune dei Nove, ove essa non sia ritenuta possibile nelle sedi comunitarie normali.

6) Materie prime

Il Consiglio europeo ha avuto uno scambio di vedute sui vari aspetti del problema delle materie prime ed ha invitato le istituzioni comunitarie a proseguire l'elaborazione di una posizione comune in vista della settima sessione speciale delle Nazioni Unite.